Pubblico Impiego - Portale Nazionale

Contratto integrativo sulle utilizzazioni nullo: la Brunetta non funziona!



Nazionale, 15/07/2013

La Funzione Pubblica non ha certificato il CCNI di quest'anno e neppure quello dell'anno passato, perchè? Il MIUR non intende rispondere ai rilievi che la FP gli pone?

Tempo di vacanze ma non per tutti. I colleghi che sono stati dichiarati soprannumerari o che dopo un trasferimento d'ufficio cercano di tornare nella propria sede, magari per gravi motivi di salute o di famiglia, sono alle prese con la fatidica domanda di “utilizzazione” e “assegnazione provvisoria”.

Questa operazione era nella vita della scuola, una attività di routine ma a causa dei tagli delle “riforme”, la mobilità del personale sta diventando per dimensione e conseguenze un fatto sempre più importante: nessuno ama lavorare in una sede distante o scomoda ma soprattutto nessuno si augura di diventare un “esubero”!

Le “regole” dovrebbero essere stabilite dalla contrattazione con i Sindacati (solo quelli “riconosciuti”), salvo la “certificazione” della Funzione Pubblica.

Il 15 maggio fu sottoscritta una ipotesi, piena di “buchi” tanto è che girarono presunti pareri della Funzione Pubblica su questioni specifiche:

“al comma 3 dell'art. 6 bis, ossia la **preclusione ai docenti parzialmente utilizzati nei licei musicali** di ottenere il conferimento di ore eccedenti presso la scuola di titolarità. Tale disposizione andrebbe in contrasto con il disposto della Legge 448/2001, che attribuisce ai docenti interni la priorità per l'assegnazione delle ore eccedenti. La previsione di un **accantonamento di posti per i supplenti** potrebbe essere in collisione con l'art. 40 comma 2 del Decreto Legislativo 165/2001.

Per quanto riguarda le precedenze, all'art. 8 che nel prevedere **la precedenza assoluta per gli emodializzati dimentica i disabili con protesi agli arti inferiori,** che l'art. 61 della legge 270/82 ha equiparato agli emodializzati. Inoltre la **precedenza sarebbe disposta solo per il comune di residenza, in ciò derogando alla legge 104/92,** che fa riferimento al domicilio e non alla residenza”

E noi di USB abbiamo posto la questione sull'art 2 comma 9 lettera e **utilizzazione degli Insegnanti Tecnico Pratici di Laboratorio (ITP) negli ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS), istituti che hanno una personalità giuridica riconosciuta in FONDAZIONI DI TIPO PRIVATO**, non la stessa di una scuola statale per la quale il docente e' stato assunto. Trattandosi di personale diventato esubero per i tagli e le "riforme" della scuola superiore e' paradossale che poi si trovino a lavorare nella stessa scuola per una fondazione privata che normalmente stipula con il personale CONTRATTI A PRESTAZIONE D'OPERA e co.co.co..

Il 4 luglio 2013 il Miur ha emanato una nota in cui sono fissati i termini le domande e per ciò che riguarda le “regole” ci si rifà all'ipotesi di accordo del 15 maggio *“Resta inteso che questo Ufficio provvederà a trasmettere tempestivamente il testo del CCNI, munito della certificazione, non appena concluso l’iter di verifica di cui all’art. 40 bis del D.Lgs. n.165 ”.* Tradotto*:* ***quando avremo la certificazione della Funzione Pubblica (come previsto dalla legge Brunetta) ve la manderemo!***

Il 20 luglio scade il primo termine per la presentazione delle domande per la scuola d'infanzia e la primaria ed ecco che esce allo scoperto il dirigente del Dipartimento della Funzione Pubblica il dott. Naddeo con una lettera-risposta ad un articolo del giornale Italia Oggi: ***"..l'ipotesi di accordo in questione, riferita all'anno scolastico 2013-2014 non risulta pervenuta al dipartimento per la funzione pubblica per la prescritta certificazione […] Inoltre è bene ricordare che l'ipotesi sulle assegnazioni e utilizzazioni per l'anno 2012-2013, cioè l'accordo relativo all'anno scorso, non è mai stato certificato [..]***"

Ricordiamo i ritardi e le disfunzioni dello scorso anno. E ora scopriamo che il CCNI era nullo! Il dott. Antonio Naddeo non è un dirigente tra i tanti, lo scorso anno gli fu assegnato un compito speciale "responsabile per rimuovere i casi di inerzia delle amministrazioni negli adempimenti nei confronti dei cittadini e delle imprese."

In diversi, in questi giorni, si stanno facendo domande su questa italianissima vicenda, alcuni come i Sindacalisti che hanno firmato quella ipotesi d'accordo, cadono dal pero e si chiedono come mai??!!

Noi non ci sorprendiamo, cambiano le facce dei Ministri ma la politica di sfascio e di de-responsabilizzazione è sempre la stessa.

Se al MIUR la legge Brunetta non piace, perché sentire il controllo della Funzione Pubblica o del Ministero dell'Economia e Finanze è pesante, comprendiamo, addirittura potremmo condividere, il fastidio.

Allora perché non dichiarare apertamente che la legge Brunetta è un obbrobrio per la democrazia, tanto più nella scuola ?

E, invece, la Legge Brunetta (l. n.150/2009) si applica solo nella parte del "potere repressivo" dato ai Dirigenti Scolastici che, in questi ultimi anni, trovandosi completamente soggiogati dai veti e controlli centrali (dal cedolino unico ai fondi vincolati.. neppure i fondi per pagare i loro vice-presidi!) hanno trovato sfogo nei procedimenti disciplinari e nei tentativi di gestire in modo autoritario l'organizzazione del lavoro nelle scuole.

Possiamo dire che **il Miur ha dato in pasto ai Dirigenti la gestione della "disciplina" in cambio del loro asservimento, segnando la fine (**o meglio, smascherandone il suo vero contenuto- **noi diciamo finalmente!) dell'Autonomia Scolastica,** fondata appunto sul ruolo "indipendente" dei Dirigenti Scolastici che da bravi manager avrebbero trovato fondi dai privati e gestito l'innovazione dell'istruzione e della formazione nel nostro paese!! sic!

Anche in questa storia, i cui contorni a noi possono sfuggire – non ad altri ben più presenti in certe stanze- , il senso è sempre lo stesso: **c'è la Legge per i lavoratori e quella per chi controlla il potere.**

Concorsi truffa, assunzioni farlocche, finanziamenti allegri, sentenze del Tar contro la "riforma" Gelmini, sentenze della Corte Costituzionale in difesa dei ragazzi con handicap e per il loro sostegno, addirittura una Sentenza della Corte Europea contro l'uso sfrenato del precariato...

E' una coincidenza che i sindacati complici (CGIL,CISL,UIL) abbiamo firmato un accordo con Confindustria che cancella i diritti sindacali rimasti dei lavoratori? E nel Pubblico Impiego basterà forse solo modificare la parte "normativa" quella delle regole, dei Contratti Nazionali bloccati dal 2009?

Nel frattempo sarebbe il caso che i Dirigenti politici e ministeriali vadano a frequentare uno dei loro corsi sulla legalità!!